

L'Europa centrale

frammentata, spartita, ricomposta

L'integrazione nell'Europa

- **UE**
- **NATO**
- **Euro**



UTE – NOVATE 12 aprile 2024

Antonella Olivieri

L'Europa centrale verso l'UE

Che cosa attira i paesi dell'ex blocco comunista (PECO) verso l'UE ?

Le prospettive dell'economia di mercato

- **Consumismo e sviluppo della produzione**
- **Libera circolazione di capitali e investimenti**
- **Libertà di circolazione delle persone = possibilità di lavorare all'estero**

Le prospettive di maggior benessere e libertà

- **Libertà di pensiero, di stampa, di associazione**
- **Reti sanitarie più efficienti**
- **Salari più alti**

Le condizioni di adesione all'UE

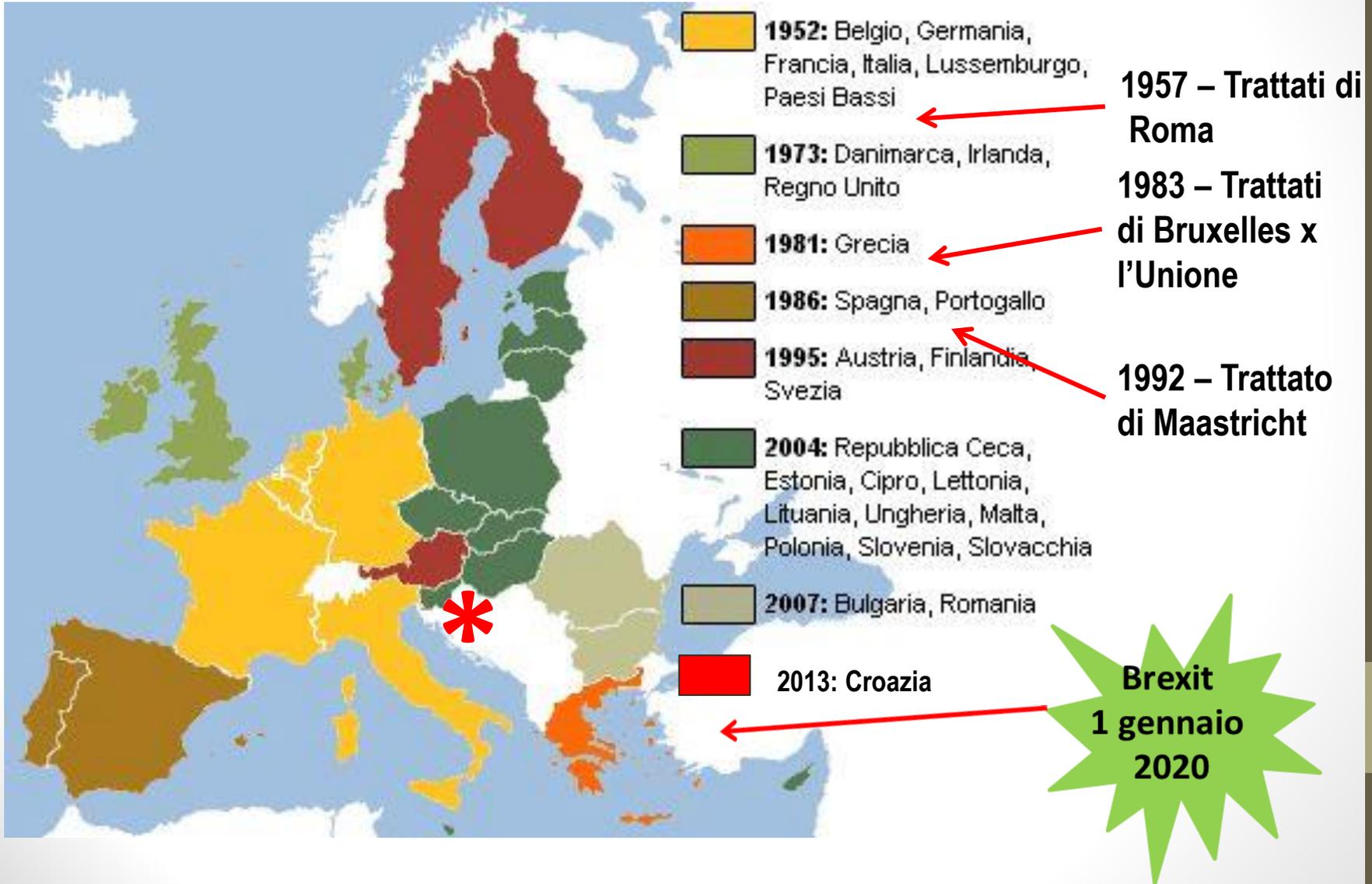
Requisiti e criteri

- istituzioni stabili che garantiscano democrazia, stato di diritto, diritti umani, rispetto e protezione delle minoranze
- economia di mercato
- capacità di soddisfare gli obblighi derivanti dall'adesione
- amministrazione pubblica in grado di applicare la legislazione comunitaria.

Processo di adesione

- presentazione della domanda
- negoziati tra il paese candidato e la **Commissione europea**
- delibera all'unanimità del **Consiglio** europeo
- assenso del **Parlamento** europeo a maggioranza assoluta
- ratifica da parte del paese candidato (referendum o legge...)

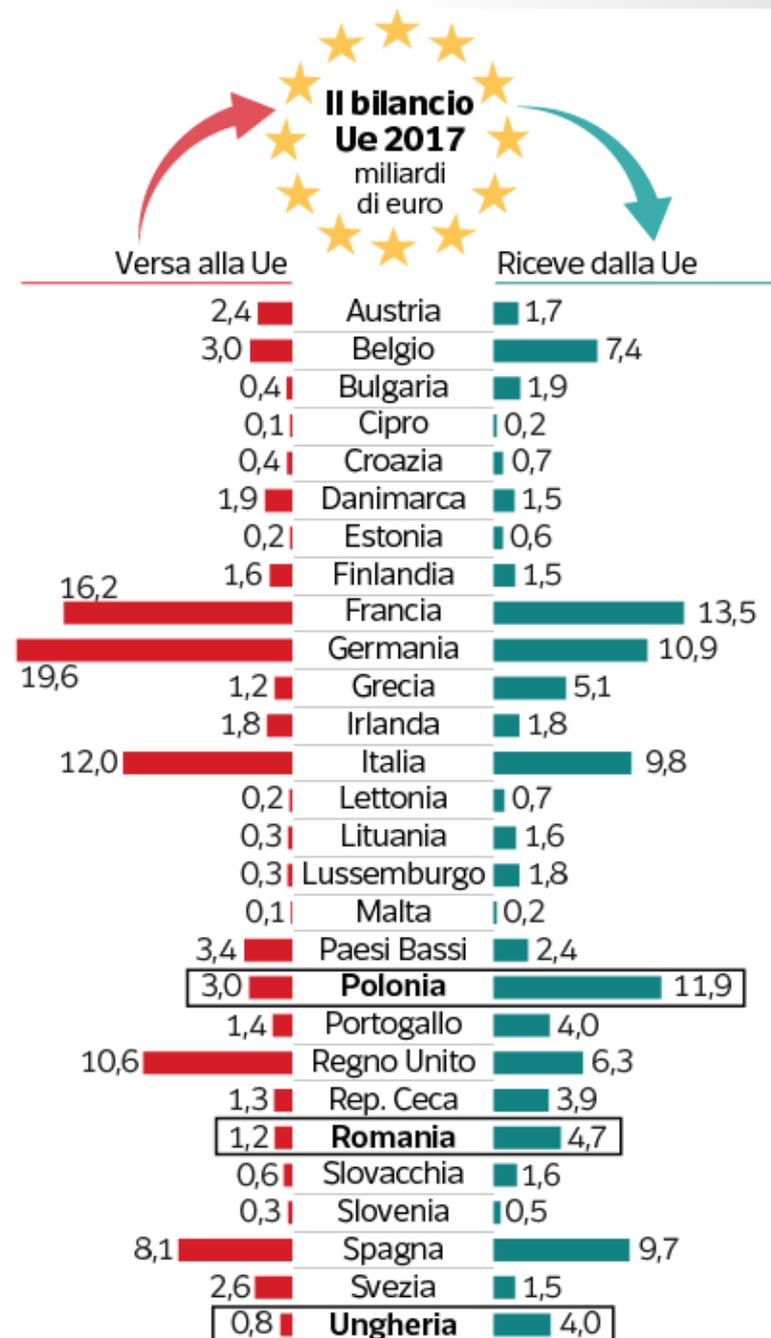
L'allargamento del 2004



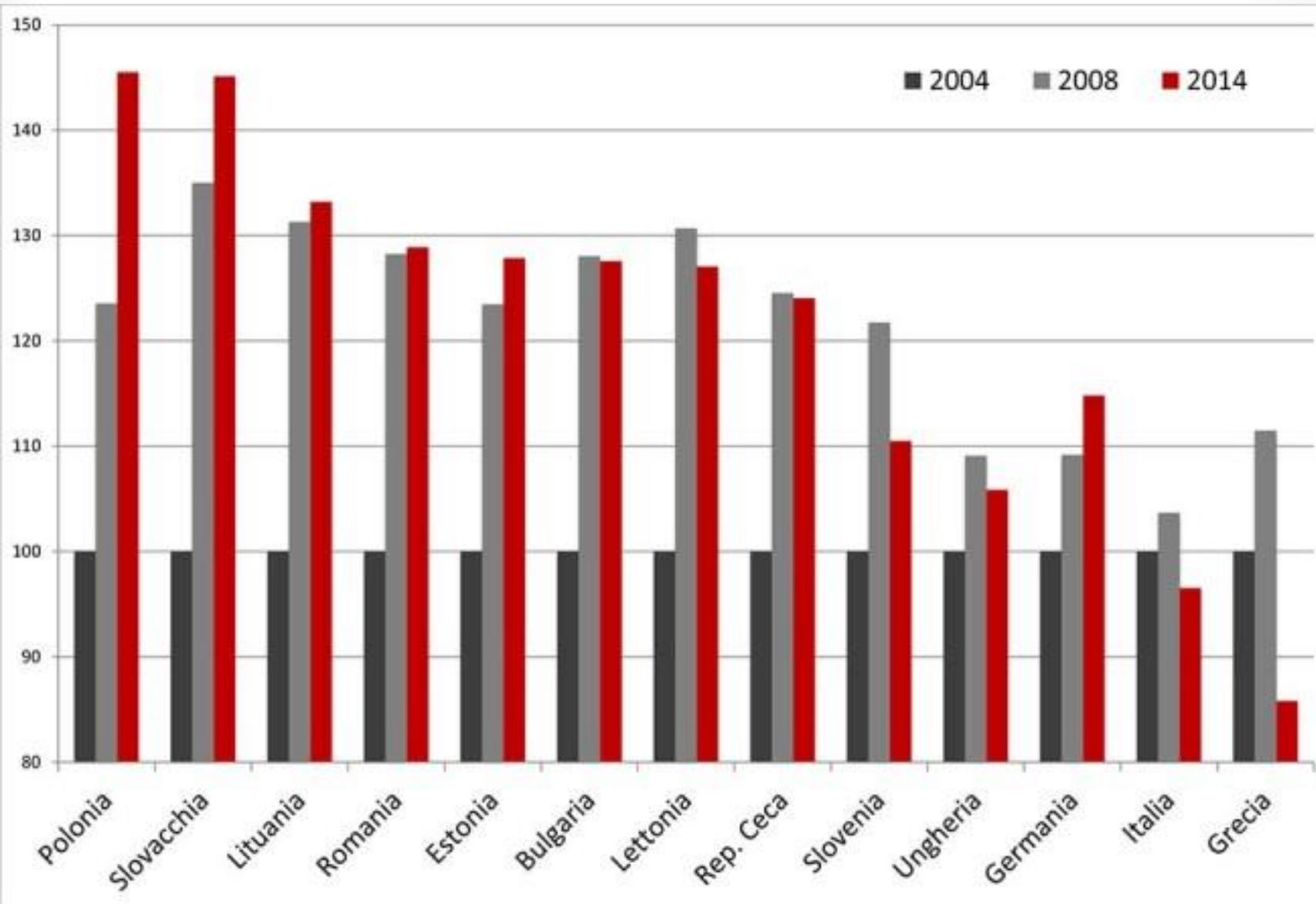
I fondi UE all'Est

L'UE ha versato e versa cospicui fondi ai Paesi PECO per realizzare le riforme necessarie e richieste

In effetti la crescita nei primi dieci anni è stata elevata, ma i miglioramenti sociali sono stati lenti



La crescita dei paesi dell'est



Il contributo UE all'Est

I finanziamenti della UE vengono da...

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Fondo Sociale Europeo
- Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia per l'Agricoltura
- Fondo di coesione

Sono destinati a...

- Adeguamento istituzioni
- Aiuti all'agricoltura delle Regioni arretrate
- Aiuti alle aree arretrate per la perequazione



352 miliardi di €
erogati dal **Fondo di**
coesione
2014-2020

Le finanze dell'UE

Le entrate

- contributi diretti dei paesi membri (0,73% del reddito nazionale lordo)
- dazi sull'importazione di prodotti provenienti dall'esterno dell'UE
- una % dell'IVA riscossa da ciascun paese membro
- contributi di paesi extra UE ad alcuni programmi europei
- ammende inflitte alle imprese che hanno violato la normativa europea
- le imposte sui redditi del personale

Le finanze dell'UE

Le uscite

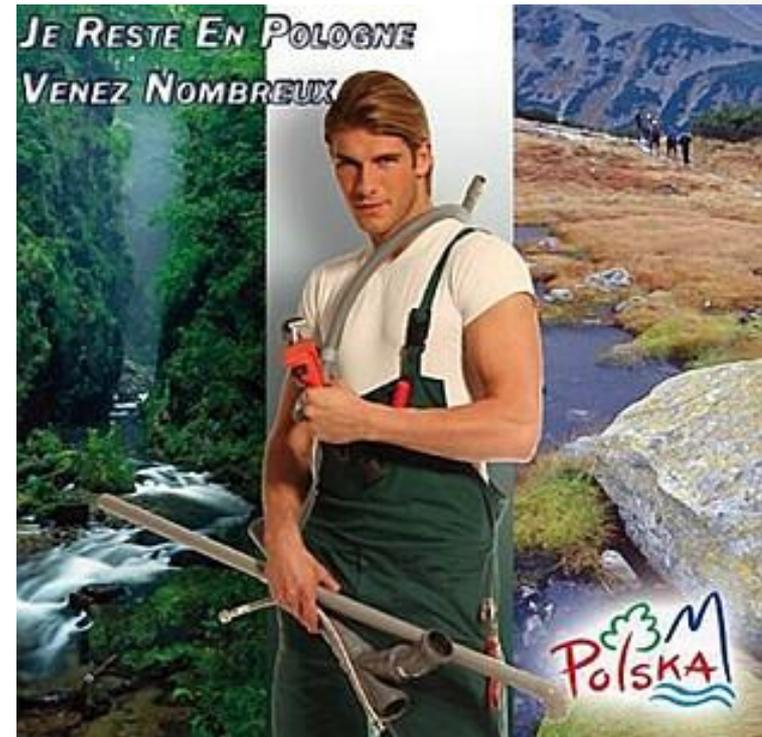
- contributi per ridurre le disparità economiche tra le regioni
- sviluppo delle aree rurali
- spese per il personale, l'amministrazione e la manutenzione dei suoi edifici (6% annuo)
- contributi ai paesi candidati per aiutarli a soddisfare i criteri di adesione
- sostegno ai programmi di ciascuna area di intervento
(es. PAC, pesca, pari opportunità, Erasmus, piccole imprese, energie sostenibili, Fondo Sociale Europeo (FSE), salute, alimentazione, multilinguismo...

Contraddizioni tra est e ovest

L'ingresso nell'UE ha permesso **libera circolazione** di capitali, beni, imprese, manodopera garantita dai trattati UE...

Però...

- All'**Ovest** è arrivata manodopera a basso costo (es. badanti, camionisti, lavoratori agricoli, muratori...)
- Alcune imprese hanno delocalizzato a **Est** per vantaggi fiscali e costo della manodopera



La polemica campagna tra Francia e Polonia del 2005 sull'

«idraulico polacco»

Le delusioni degli Stati orientali

- Perdita dei livelli di garanzia dei regimi comunisti (salari, casa, pensioni, istruzione, occupazione)
- Pensionati, contadini, artigiani pagano le merci a prezzi di mercato
- Le fabbriche di Stato non hanno retto la competizione con le fabbriche occidentali e sono state svendute
- Sono aumentati i disoccupati che sono emigrati nei paesi occidentali come manovali, badanti, braccianti, spesso in nero.



Berlin Kombinat Blog

Solo negli ultimi anni gli stipendi sono cresciuti (in Polonia triplicati) grazie a incentivi per gli investimenti e nuovi lavori

I timori dei paesi centrorientali

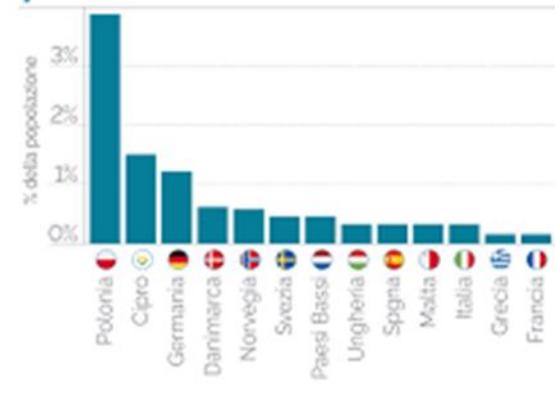
Le sfide che attendono oggi l'Unione Europea riguardano soprattutto due problemi:

- il **cambiamento climatico** e le conseguenti **politiche green**
- L'**immigrazione** dai paesi extraeuropei



Profughi ucraini
accolti da alcuni
paesi UE

ISPI

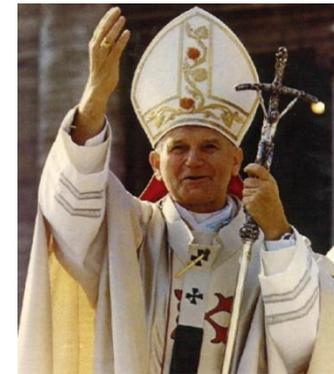


Fonte: elaborazioni ISPI su dati UNHCR, maggio 2023

- L'economia di questi paesi è ancora dipendente in larga misura dal **carbone** e dal **petrolio** e guarda con preoccupazione proprio alla transizione verde
- Con un passato di società chiuse, con scarsi contatti con culture diverse, se non filtrate dall'ideologia, la **prospettiva multiculturale** spaventa come all'Ovest e anche di più

I Paesi centrorientali ritrovano il passato

- Rivendicazione/o costruzione di un'**identità nazionale** negata nel **XIX sec.** dagli Imperi , poi tra il **'38** e il **'45** dai Nazisti e infine dal **'45** al **'90** (*molto più a lungo...*) dall'URSS.
- Recupero della **tradizione religiosa** cattolica o ortodossa (*le chiese ortodosse sono nazionali*)
- Recupero di **«legittimazioni»** medievali o di età moderna
- Rivendicazione del ruolo di **baluardo contro l'islam**



«Chi controlla il passato controlla il futuro. Chi controlla il presente controlla il passato.» (G. Orwell 1984)

Un passato pesante... per tutti

- Nei **Paesi Baltici** il rancore verso la **Russia** ha creato situazioni difficili agli abitanti russofoni nella regione: circa **1 milione** al **2017**
- Ci sono decine di migliaia di «**non cittadini**»: **80.000** in **Lettonia**, **200.000** in **Estonia** (compresi gruppi ucraini e bielorusi).
- Si tratta di persone di lingua russa, giunte nei due paesi durante il periodo sovietico. Sono riconosciuti come «**residenti permanenti**». Con la disgregazione dell'**URSS** hanno perso la cittadinanza sovietica, ma non hanno ricevuto quella estone o lettone, sono **apolidi**: hanno i **diritti civili** (istruzione, sanità...) ma non quelli politici.
- In **Estonia** alcuni europarlamentari russofoni sosterranno la partecipazione al voto europeo dei «**non cittadini**»
- In **Lettonia** le autorità consigliano i genitori «**non cittadini**» a chiedere almeno per i figli la cittadinanza lettone.
- **Ci sono però forti partiti filorusi in entrambi i paesi.**

Polonia: nazionalismo e autoritarismo

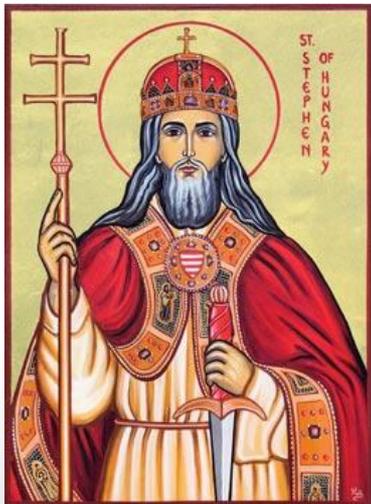
- Il partito al governo (**PIS** = Diritto e Giustizia) ha proclamato la necessità di «ripolonizzare» la società polacca «ripulendola da quei decadenti concetti e valori liberali occidentali»
- **22 luglio '17** ha fatto approvare al Parlamento leggi per porre la magistratura sotto il controllo del Ministro della Giustizia, fermate solo perché non firmate dal Presidente Duda
- Ha tentato di eliminare la legge sull'aborto
- Ha tentato di riscrivere i libri testo delle scuole
- Rifiuta di accogliere la quota di migranti definita dall'UE
- **Ha accolto solo i profughi dell'Ucraina**
- Il nazionalismo odierno è difensivo ed escludente ben diverso dal nazionalismo internazionalista dell'800



Ungheria: le glorie del passato

**L'Ungheria ha costruito una nuova
legittimazione nazionale celebrando...**

- **Re Stefano I**, incoronato primo Re d'Ungheria nel **1000**
- La resistenza all'**occupazione ottomana** nel **XVI sec.** che avrebbe difeso l'intera Europa
- La **Rivoluzione del 1848** contro l'Impero Asburgico, peraltro celebrato come periodo di splendore...



L'Ungheria di Victor Orban

La rivolta del 1956 contro l'URSS è oggi celebrata come simbolo della lotta all'oppressione comunista

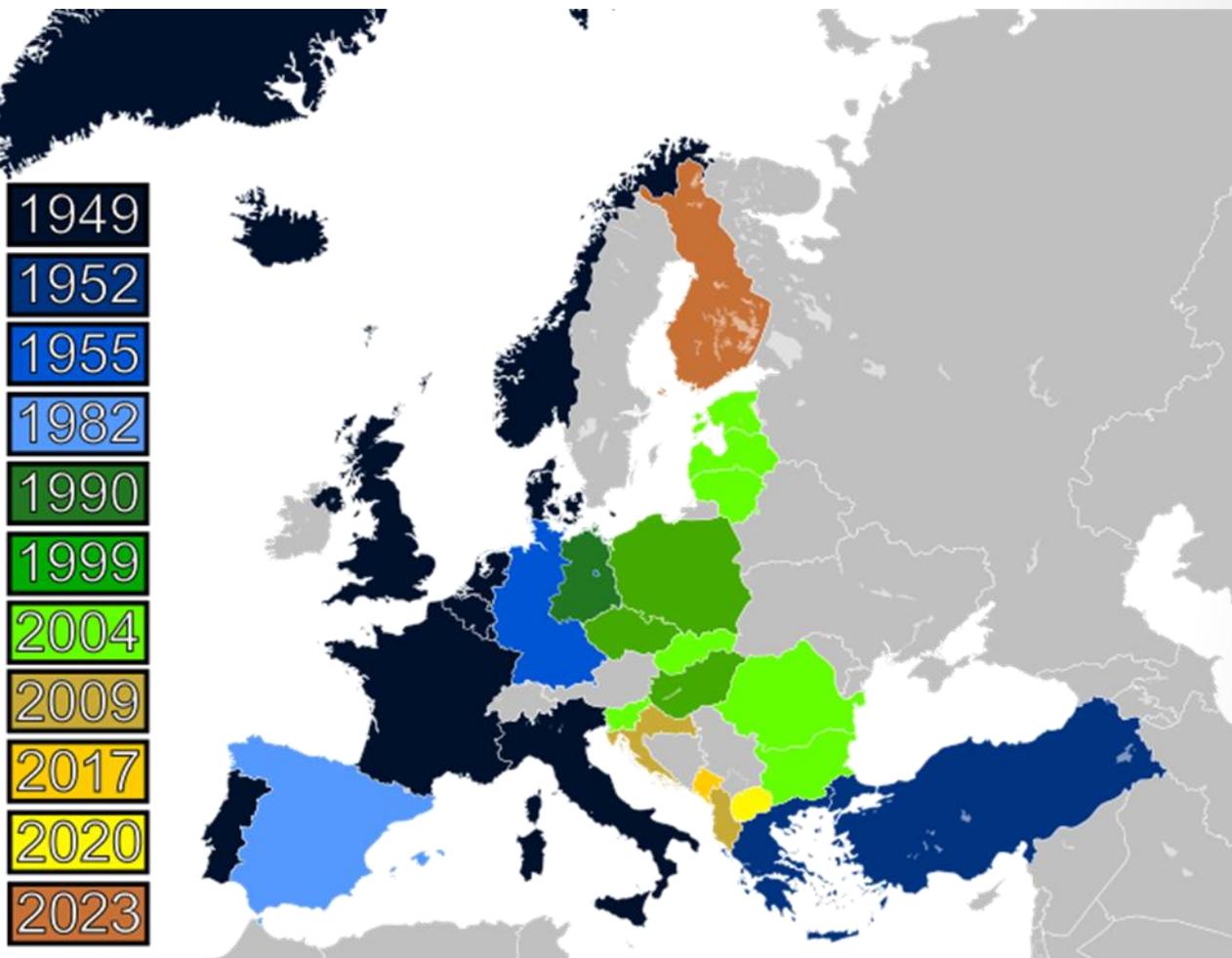
- Fondatore di **Fidesz** è premier dal **2010** (precedente mandato **1998-2002**)
- All'inizio favorì economia di mercato, adesione a **UE** e **NATO**
- Dal **2011** ha avuto una svolta nazionalista: rifiuta l'ingresso nell' €, respinge i profughi, la cultura *gender* e «l'ideologia giacobino-ecologista»
- Considera il liberalismo e la globalizzazione uguali all'internazionalismo comunista
- Sostiene il modello di una «**democrazia illiberale**»



L'adesione alla NATO

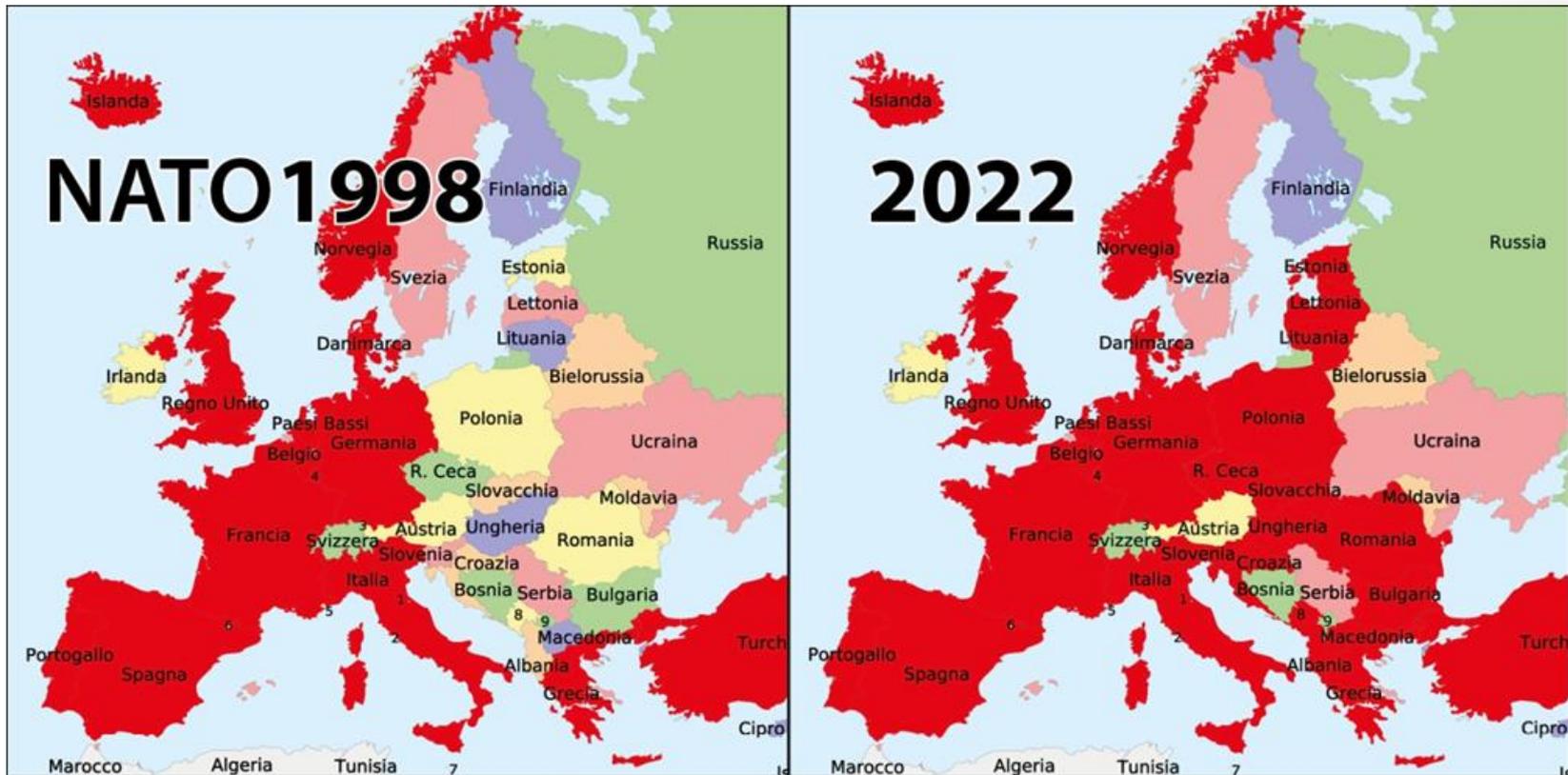
Tra il **1989** e il **2004** i PECO si affrettano a entrare nella alleanza militare occidentale, la **NATO**.

Prima ancora di entrare nella **UE**!



Dopo l'invasione della Russia in Ucraina la **Finlandia** ha aderito alla **NATO** e la **Svezia** è divenuta membro effettivo nel marzo 2024.

Dalla Storia al Presente



L'invasione russa dell'Ucraina ha alimentato nuove paure nelle Repubbliche Baltiche che nel **gennaio 2024** hanno annunciato un piano di potenziamento degli armamenti e delle difese del territorio ai confini con la Russia.

C'è il timore che Putin voglia tornare ai confini dell'URSS.

Nell'UE, nella Nato, non nell'€

La **BCE** si è opposta all'adozione dell'euro, in via unilaterale, da parte di alcuni paesi anche se già membri dell'**UE**.

Questo perché potrebbe essere uno stratagemma per saltare le tappe che ogni paese membro deve superare per entrare effettivamente nell'eurozona:

- **stabilità dei prezzi;**
- **finanze pubbliche sane e sostenibili;**
- **stabilità del tasso di cambio;**
tassi d'interesse a lungo termine



Mappa dell'Eurozona

- Zona euro
- UE appartenenti agli AEC II
- UE appartenenti agli AEC II con deroga
- UE non appartenenti agli AEC II
- Non UE che usano bilateralmente l'euro
- Non UE che usano unilateralmente l'euro

Il gruppo di Visegrád

- **15 febbraio 1991** – Nasce il **Gruppo di Visegrád**, un'alleanza culturale e politica di quattro paesi dell'Europa centrale: **Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca** (ex Cecoslovacchia)
- **Scopi**: crescita, culturale, economica, energetica, militare.
- **Promuove l'integrazione dei singoli Stati nell'UE che sarà concretizzata nel 2004**



Il **Gruppo di Visegrád** continua a riunirsi anche dopo il **2004** con politiche e richieste spesso polemiche verso la **UE**

Contrasti con l'Unione Europea

I Paesi di Visegrad si sono opposti ad alcune politiche dell'UE :

- **redistribuzione dei migranti** sbarcati in Grecia e Italia,
- **politiche ambientali e contro l'inquinamento**, (perché a lungo dipendenti dal carbone)

La **Commissione europea** ha lanciato una procedura di infrazione contro **Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria**, la **Slovacchia** si è "salvata" perché ha accolto **16** richiedenti asilo.

Per la **Polonia** la procedura di infrazione è determinata anche dalla **Riforma della Giustizia**

I quattro condividono l'opposizione a un sistema europeo che regoli le quote di emissione di CO2.

L'articolo 7 è stato attivato contro la Polonia nel 2017, in seguito all'approvazione di una riforma della giustizia voluta dal governo di Varsavia che, secondo la Commissione, mette a rischio l'indipendenza dei giudici

Contrasti interni

Polonia e Ungheria hanno governi populistici, euroscettici e conservatori: **A.Duda**, leader di *Diritto e Giustizia* e **V.Orbán**, leader di *Fidesz*. L'**Ungheria** dipende dal gas russo e ha sostenuto Putin fino a quando ciò è stato possibile.



Slovacchia e Repubblica Ceca si avvicinano alle posizioni di Francia e Germania. Soprattutto dopo l'elezione nel marzo **2023** di **Petr Pavel**, democratico e europeista, a Presidente della **Repubblica Ceca**



L'attuale situazione in **Ucraina** ha sancito un'ulteriore e profonda spaccatura all'interno dell'alleanza, **Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia** (con il premier Tusk) hanno una posizione anti russa.

Dal Manifesto di Ventotene

«Le forze reazionarie hanno uomini e quadri abili ed educati al comando, che si batteranno accanitamente per conservare la loro supremazia. Nel grave momento sapranno presentarsi ben camuffati, si proclameranno amanti della libertà, della pace, del benessere generale, delle classi più povere. Già nel passato abbiamo visto come si siano insinuate dietro i movimenti popolari, e li abbiano paralizzati, deviati, convertiti nel preciso contrario. Senza dubbio saranno la forza più pericolosa con cui si dovranno fare i conti. **Il punto sul quale esse cercheranno di far leva sarà la restaurazione dello stato nazionale. Potranno così far presa sul sentimento popolare più diffuso [...]: il sentimento patriottico. [...]**

Se questo scopo venisse raggiunto, la reazione avrebbe vinto. [...] il ritorno del potere nelle mani dei reazionari sarebbe solo questione di tempo.

Risorgerebbero le gelosie nazionali, e ciascuno Stato di nuovo riporrebbe la soddisfazione delle proprie esigenze solo nella forza delle armi. Compito precipuo tornerebbe ad essere a **più o meno breve scadenza quello di convertire i popoli in eserciti.»** [Altiero Spinelli Ernesto Rossi]

La voce di uno dei padri fondatori

« Non ci sarà mai pace in Europa se gli Stati si ricostituiranno su una base di sovranità nazionale... [ciò] presuppone che gli stati d'Europa formino una federazione o una entità europea che ne faccia una comune unità economica. »

[Jean Monnet 5 agosto 1943]



Jean Monnet
(1888-1979)

Letture suggerite

- Milan Kundera, *Un Occidente prigioniero*, 2022 Adelphi edizioni, Milano
- Guido Crainz, *Ombre d'Europa*, Donzelli editore 2022, Roma
- Aleida Assmann, *Il sogno europeo – Quattro lezioni dalla Storia*, 2021 Keller Edizioni